

Eccelsa e GPPinfoNet grandi protagonisti a Genova

Da un'attenta analisi delle esigenze prioritarie del territorio, prendono spunto i progetti di Sostenibilità Ambientale della Liguria

DI DANIELA MINETTI

Si è tenuto lo scorso 5 giugno, a Genova, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente, presso Palazzo San Giorgio, il Convegno "**Produzione e Consumo sostenibile: verso modelli innovativi di sviluppo territoriale**", organizzato dalla Regione Liguria.

L'evento era inserito nelle attività della Rete Cartesio, promossa dalle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana per sviluppare approcci sostenibili alla gestione del territorio a livello di cluster ed aree omogenee. La rete promuove iniziative, che coinvolgendo il settore pubblico e privato, realizzino progetti per il risparmio di risorse ed economie di scala da applicare ai cluster o aree omogenee presenti nel territorio con attenzione ai temi della gestione ambientale ed alle novità introdotte dal regolamento Emas, rivolte alle Piccole e Medie Imprese (PMI). La Rete Cartesio ha inoltre già attivato un filone di ricerca finalizzato a sperimentare la fattibilità di un marchio di qualità ambientale dei prodotti tipici dei territori, per promuovere la Produzione e il Consumo sostenibile.

Il programma del convegno ha previsto inizialmente una prima sessione plenaria, nella quale importanti esperti a livello europeo e nazionale

hanno apportato il loro contributo sul tema della produzione e del consumo sostenibile, seguita da due sessioni parallele dedicate ai progetti GPPinfoNet ed ECCELSA cui Regione Liguria partecipa in qualità di partner.

I due progetti **Eccelsa e GPPinfoNet**, protagonisti della giornata, sono finanziati dal programma comunitario Life Plus, uno strumento di sostegno per promuovere lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, in particolare per la realizzazione del sesto programma di azione comunitario per l'ambiente.

Il Progetto Eccelsa (Environmental Compliance based on Cluster Experiences and Local Sme-oriented Approaches) promuove il miglioramento delle conoscenze e della gestione delle Piccole e Medie Imprese, in particolare in particolare per quel che riguarda la conformità alla normativa ambientale. Intende così favorire l'attuazione a livello locale della **Strategia comunitaria ECAP**- Environmental Compliance Action Plan. Il progetto vede coinvolti la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (capofila del progetto), ERVET - Valorizzazione Economica del Territorio, Gemini - Innovazioni Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, SIGE - Servizi Industriali Genova, IEFE Bocconi - Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente ed Ambiente Italia con vari interlocutori pubblici e privati impegnati nelle politiche am-

I due progetti protagonisti della giornata sono finanziati dal programma comunitario Life Plus, uno strumento di sostegno per promuovere lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, in particolare per la realizzazione del sesto programma di azione comunitario per l'ambiente.





CONVEGNO 5 GIUGNO 2009

bientali. Dopo una presentazione del progetto, si proseguirà con un Workshop dedicato alla gestione ambientale negli ambiti portuali, nella quale interverranno tra gli altri rappresentanti delle Autorità Portuali Liguri, di Confindustria Liguria, di Comuni e di aziende specifiche del settore.

Il progetto **GPPinfoNet**, (**Green Public Procurement**) che è stato presentato durante il convegno è partito a febbraio ed è guidato dalla Provincia di Cremona, che ha già maturato in precedenza un'ampia esperienza in materia con il progetto GPPnet durante la precedente programmazione LIFE e coinvolge la Regione Liguria, la Regione Sardegna, il Coordinamento Agenda 21 Locali e Ecosistemi srl. GPPinfoNet, in quanto progetto del filone Life Comunicazione, promuove l'informazione e il coinvolgimento del settore pubblico allargato al fine di incrementare la quota degli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo che si prefigge è di ridurre l'impatto ambientale correlato al consumo di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione, che può in tal modo diventare portatrice di un messaggio importante nei confronti di produttori e consumatori. Più precisamente la Regione Liguria prevede la creazione di una Rete Regionale degli Acquisti Verdi con il coinvolgimento a livello locale degli enti del settore pubblico allargato. Durante il convegno è stato presentato il progetto, ponendo l'attenzione in particolar modo sugli aspetti economici e giuridici; si è cercato, attraverso la partecipazione di esperti nazionali del settore, di approfondire lo scenario normativo nazionale e regionale relativo alle politiche del Green Public Procurement nella Pubblica Amministrazione. La seconda parte della giornata si è articolata in un open space suddiviso in tre gruppi specifici di lavoro:

Il Convegno "Produzione e consumo sostenibili: verso modelli innovativi di sviluppo territoriale" è stato organizzato da Regione Liguria in collaborazione con Servizi Industriali Genova (SIGE) presso la sede dell'Autorità Portuale a Palazzo San Giorgio, nell'area Porto Antico.

Il Convegno si è sviluppato attorno ai temi delle strategie comunitarie ECAP (Environmental Compliance Assistance Programme) e PCS (sostenibilità delle produzioni e dei consumi) che vedono Regione Liguria impegnata con due progetti del Programma Life+ 2007-2013, rispettivamente ECCELSA e GPPinfoNet.

ECCELSA ha l'obiettivo di attivare delle politiche di governance che possano facilitare il raggiungimento della piena conformità rispetto alla legislazione ambientale da parte delle piccole e medie imprese operanti in ambito portuale nonché di migliorare la capacità delle politiche locali di influenzare le performance ambientali delle imprese, GPPinfoNet di promuovere le politiche degli Acquisti Verdi nella Pubblica Amministrazione.

Durante i lavori della mattinata, in sessione plenaria, sono state presentate le strategie comunitarie e nazionali sulla produzione ed il consumo sostenibile da parte di rappresentanti della Commissione Europea (DG Ambiente) e del Ministero dell'Ambiente. Nelle sessioni specificamente dedicate ai due progetti tali aspetti sono stati poi approfonditi esaminandone le attuali prospettive, declinate a livello locale, ed i vantaggi che tali politiche possono apportare alle Pubbliche Amministrazioni ed alle piccole e medie imprese.

In particolare per quel che riguarda il Progetto GPPinfoNet sono stati affrontati temi attuali come le indicazioni per l'attuazione del Piano Nazionale sugli Acquisti Verdi, lo stato di avanzamento dei lavori per la definizione dei Criteri Minimi Ambientali dei prodotti GPP e gli aspetti giuridici legati alla piena e diffusa applicazione del GPP da parte degli enti locali. Quest'ultimo aspetto è risultato uno dei temi di maggior interesse proprio per i suoi risvolti pratici nella gestione dei bandi e delle gare di appalto da parte delle amministrazioni locali.

Nel pomeriggio sono stati poi attivati, con un'ottima risposta da parte del pubblico, tre gruppi che hanno lavorato su temi legati al GPP quali le sue possibili sinergie con gli altri strumenti di sostenibilità quali la Certificazione Ambientale e l'EMAS (sono ben 120 gli enti locali certificati in Liguria), le esigenze formative ed informative da parte degli amministratori e l'attuale panorama domanda/offerta di prodotti verdi in ambito regionale.

A breve sarà disponibile on-line il sito www.gppinonet.it sul quale sarà possibile scaricare gli interventi dei relatori.

Per informazioni sul tema degli Acquisti Verdi è inoltre attivo il sito www.acquistiverdi.it.

Per informazioni sul progetto Eccelsa, è on-line il sito www.eccelsalife.it.

- 】 "La strategia per lo sviluppo di GPP a livello locale e connessione agli strumenti di sostenibilità";
- 】 "Le esigenze informative, formative e di servizi per gli enti locali e le risposte del progetto GPPinfoNet";
- 】 "Lo sviluppo dell'offerta per il GPP: tra esigenze di comunicazione e di innovazione dei prodotti".

La finalità è quella di rispondere a tutte le esigenze degli attori coinvolti e trovare soluzioni applicabili per far sì che la pratica degli Acquisti Verdi diventi una prassi comune nelle procedure degli acquisti pubblici. ◀

